

di D. Laura col Duca, e la legittimità di D. Alfonso loro figliuolo; nè avrà potuto non maravigliarsi, perche tanti Anni dopo volesse la Camera Apostolica non solamente mettere in dubio contra il Duca Cesare Nipote d'essa D. Laura un Fatto sì chiaro, e palese in Ferrara e per l'Italia tutta, e asserito da tante gravissime persone, ma anche fondare una terribile Sentenza, e l'occupazione di Ferrara stessa sulla pretesione, che il Duca Cesare non potesse provare la legittimità del Padre, e quasi Roma avesse già provato il contrario. Ma quantunque non abbia alcuno d'aver bisogno d'altre Pruove in questo affare; tuttavia seguitiamo pur noi a confermare la verità medesima con altri documenti bastevoli anch'essi a vincere l'altrui mente in questo proposito. Le rapporterò pertanto le Genealogie della Casa d'Este, fatte prima che vi fosse o minima ombra, che dovesse mancare la Linea d'Ercole II., o disposizione di doverli litigare colla Camera suddetta per cagione del Ducato di Ferrara.

E primieramente *Girolamo Heninges* ne' suoi quattro Tomi, intitolati *Theatrum Genealogicum*, descrivendo la Genealogia degli Estensi, e parlando d'Alfonso I. usa queste parole: *Uxorēs, Anna Galeatii Sfortia filia. Secunda Lucretia Borgia &c. Tertia Laura Ferrariensis &c.* Scrisse egli alcuni Anni avanti alla lite moſta.

Secondariamente *Gabriello Simeoni*, Letterato cospicuo, ne' suoi *Comentarj sopra alla Tetrarchia di Venegia, di Milano, di Mantova, & di Ferrara*, ragiona così d'Alfonso I. alla pag. 113. del Lib. V. *Ultimamente venuto alla morte, & di Lucretia lasciati Ercole, Hippolito Cardinale, & D. Francesco, & di Laura Alfonso, & Alfonso, successi come primogenito Ercole nel Ducato.* Ora è d'avvertire, che il Simeoni in quel suo ragionamento non fa menzione d'altri Naturali di Casa d'Este, se non di quei pochi, i quali furono Signori di Ferrara, benchè vi fossero de' Successori legittimi. Gli altri Naturali degli Estensi li lascia tutti indietro. Dalla maniera dunque da lui tenuta, e dal descrivere la figliolanza d'Alfonso I. senza distinguere Laura da Lucrezia, nè i Figliuoli di questa si conosce che egli ha tenuto per legittimo D. Alfonso, e per moglie del Duca D. Laura; e massimamente non avendo egli parlato d'altri Naturali Estensi, che anche allora viveano. Fu stampato quel Libro del Simeoni in Venezia l'Anno 1548., e sarebbe non difficile il provare, che l'Autore fu a Ferrara in persona, e potè conoscere di vista D. Laura, e i suoi Figliuoli. Potrei qui citare anche l'Albero della Sereniss. Casa d'Este pubblicato nelle sue Storie da Giovambatista Pigna, dove oltre al non parlare nè men' egli de' Naturali, nè pure fa differenza alcuna tra i Figliuoli di Lucrezia Borgia, e di D. Laura; ma voglio essere liberale con cotesti Signori, e non metterlo in conto.